



Arcidiocesi di Milano

---

# I venerdì dell'Avvocatura 2018/2019

---

**Il bar parrocchiale**  
**Le cucine provvisorie**

**10-11 gennaio 2019**

Caritas Ambrosiana  
Via San Bernardino, 2 – Milano

Curia Arcivescovile  
Piazza Fontana, 2 - Milano

## Il bar parrocchiale

a cura di  
Patrizia Clementi

## FONTI NORMATIVE

### Fonti normative

#### Normativa nazionale ed europea

- L. 25.8.1991, n. 287, *Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi*
- L. 7.8.1990, n. 241, art. 19, *Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA*
- D.P.R. 4.4.2001, n. 235, *Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati*
- L. 7.12.2000, n. 383, art. 20, *Disciplina delle associazioni di promozione sociale*
- Ministero dell'Interno, D.M. 17.12.1992, n. 564, *Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande*
- Reg. CE 29.4.2004, n. 852/2004/CE, *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari*
- D.Lgs. 26.3.2010, n. 59, *Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno*, in particolare:
  - art. 64, *Somministrazione di alimenti e bevande*
  - art. 71, *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*

#### Normativa Regione Lombardia

- L.R. 2.2.2010, n. 6, *Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*
- L.R. 30.12.2009, n. 33, *Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*
- Delib. G.R. 20.12.2013, n. 10/1105, *Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria*
- Regione Lombardia, D.G. Commercio, turismo e servizi, Circolare 15.2.2013, n. 8, *Abrogazione obbligo dei requisiti professionali*
- Regione Lombardia, Circolare 30.7.2004, n. 31, *Chiarimenti operativi sulla legge regionale*

#### Prassi amministrativa

- Ministero dell'interno, Risposta del 23.11.1994 (n. 559/C5330.12000.A), *Interpretazione della locuzione "comunità religiose"*
- Ministero dello sviluppo economico, Circolare 12.9.2012, n. 3656/C, *Abrogazione obbligo dei requisiti professionali*
- Ministero dello sviluppo economico, Risoluzione 31.12.2012, n. 264066, *Abrogazione obbligo dei requisiti professionali*

---

Tra le molte attività e iniziative che trovano ospitalità nelle parrocchie – soprattutto in quelle nelle quali la pastorale verso i ragazzi e i giovani è strutturata nella forma degli “oratori” o “ricreatori” e, in generale, dove è connotata da strutture dedicate e attività specifiche – vanno senz’altro annoverati i “bar parrocchiali” o “circoli parrocchiali”.  
A volte si tratta di realtà minuscole (poco più di

**Il bar  
dell'oratorio:  
attività pastorale,  
ma non di religione  
o culto**

# LE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

## la distinzione delle attività (L. 222/1985)



### Attività di religione/culto

art. 16, lett. a), L. 222



culto e cura delle anime  
formazione del clero e dei religiosi  
missione  
catechesi  
educazione cristiana



### Attività diverse

art. 16, lett. b), L. 222



assistenza  
beneficenza  
istruzione  
educazione  
cultura  
attività commerciali o a scopo di lucro

## il regime fiscale delle attività (L. 121/1985, art. 7, n. 3)

# IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

attività  
"diverse"

«quelle di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura e, in ogni caso, **le attività commerciali** o a scopo di lucro»  
(art. 16, lett. b, L. 222)

seguono il regime proprio

nelle imposte dirette: D.P.R. 917/1986 (disciplina ENC)

nell'IVA: D.P.R. 633/1972 (disciplina comune)

«Le **attività diverse** da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici, sono soggette, nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, alle leggi dello Stato concernenti tali attività e **al regime tributario previsto per le medesime**» (art. 7, c. 3, **secondo periodo**)

«L'ente ecclesiastico che svolge attività per le quali sia prescritta dalle leggi tributarie la tenuta di scritture contabili deve osservare le norme circa tali scritture relative alle specifiche attività esercitate» (D.P.R. 13.2.1987, art. 8 "Regolamento di esecuzione della legge 222/1985")

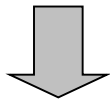
# LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

**attività  
"diverse"**

**Attività della parrocchia**

~~**attività  
di religione  
o culto**~~

**ambito non rilevante  
(entrate e uscite)**



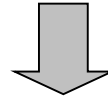
**attività**

- assistenza
- beneficenza
- quelle senza corrispettivi

**entrate**

- contributi
- liberalità
- donazioni

**attività non imponibili**



**attività dell'art. 143**

- decommercializzate
- raccolte occasionali
- manifestazioni locali di sorte (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)

**ambito imponibile**



attività/situazioni suscettibili di creare reddito imponibile nelle diverse categorie

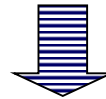
# LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

**Attività imponibili**

**REDDITI D'IMPRESA**



**prestazioni di servizi o cessioni di beni  
verso corrispettivi  
resi con strutture organizzate imprenditorialmente**



- sanitarie (case di cura, ospedali)
- assistenziali e socio assistenziali (case di riposo, RSA, nidi)
- istruzione (scuole, dalle materne a quelle dell'istruzione secondaria)
- culturali (cinema, teatro, musei)
- ricettive (case per ferie, alberghi)
- ludico-ricreative (**bar oratorio**, corsi di vario tipo e genere)
- ....

# BAR





Prima di esaminare la normativa che si applica al bar parrocchiale occorre ribadire la necessità di individuare con estrema chiarezza il soggetto titolare dell'attività, tema a proposito del quale possono essere utili due precisazioni.

**La titolarità  
della gestione del  
bar dell'oratorio**

# BAR PARROCCHIALE

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ



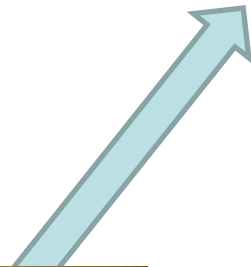
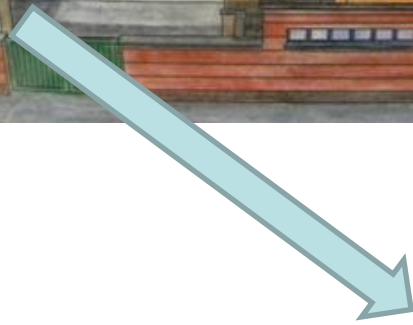
UNICO **TITOLARE** DELL'ATTIVITÀ  
IL SOGGETTO PARROCCHIA

# BAR ASSOCIAZIONE

**DESTINATARI E TITOLARI  
DELL'ATTIVITÀ**



# DIFFERENZE: BAR ASSOCIAZIONE DIRITTO DI ACCESSO SOLO PER I SOCI



# DIFFERENZE: BAR PARROCCHIA DIRITTO DI ACCESSO TUTTI I FEDELI



Principale caratteristica dei bar parrocchiali è la loro classificazione – nella legge nazionale e, come vedremo, in quasi tutte quelle regionali – tra gli esercizi che, seppur rientranti tra le “attività di somministrazione al pubblico”, sono rivolti solo ad un’utenza predeterminata e per questo motivo esclusi dalla programmazione comunale; in particolare l’articolo 3, comma 6, della legge 287/1991 dispone che «Sono escluse dalla programmazione le attività di somministrazione di alimenti e bevande: [...] g) nelle scuole; negli ospedali; **nelle comunità religiose**; in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco». Queste attività, pertanto, non sono sog-

Attività  
rivolta ai fedeli

# SOLUZIONI NON ADOTTABILI

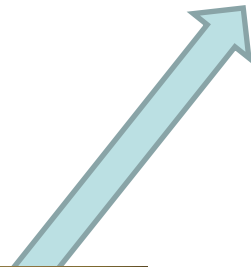
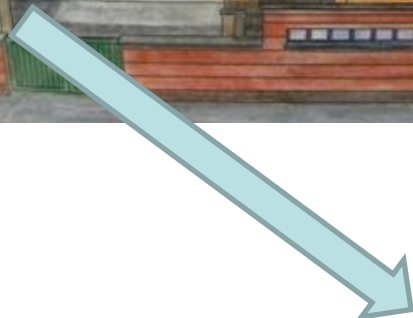
aver preso in considerazione ogni aspetto della questione. Invece ne manca ancora uno: i riflessi fiscali derivanti da questo tipo di attività.

---

Prima di riassumere gli adempimenti fiscali, è opportuno sgombrare il campo dalla più classica delle obiezioni: se invece di gestire il bar dell'oratorio come parrocchia lo si gestisce come associazione non si è costretti a trattarlo come un'attività commerciale. Si tratta di una convinzione diffusa, ma errata per diversi motivi, sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo fiscale.

**Il bar parrocchiale  
"travestito" da circolo:  
la soluzione  
non funziona**

# DIFFERENZE: REGIME FISCALE BAR ASSOCIAZIONE



A precise condizioni l'attività **non è considerata commerciale**





# DIFFERENZE: REGIME FISCALE BAR PARROCCHIA



**È sempre attività commerciale**



## L'aspetto amministrativo

Prima di avviare l'attività, la parrocchia deve preoccuparsi di ottenere dal proprio comune l'autorizzazione amministrativa.

L'articolo 64 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, emanato in attuazione delle disposizioni europee in materia di mercato interno, costi-

# L'AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

È un'attività di “somministrazione al pubblico” (anche se **predefinito**: quello che si trova negli spazi della parrocchia).

È richiesta una autorizzazione amministrativa (“licenza”) rilasciata dal comune

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
|  Regione Lombardia                                   | <b>MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA</b><br><b>S.C.I.A. MODELLO A</b> | Spazio per apposizione protocollo   |  |
| <b>SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO/MODIFICA ATTIVITÀ (SCIA)</b>   |   |   |   |
| Al Comune di <b>BOLLATE - Sportello Unico Attività Produttive</b>   |   | 0   1   5   0   2   7   |   |
| <small>Al sensi delle L.R. 1/2007 e 33/2009, delle DGR 4902/2007, 8033/2008 e 8041/08 e del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010</small> |   | <small>Codice STAT Comune:<br/>A cura degli Uffici Comunali</small>   |   |
| <b>Il/La sottoscritto/a</b>   |   |   |   |
| Cognome _____   |   | Nome _____  |   |
| Codice Fiscale _____  |   | _____   |   |
| Data di nascita: ___ / ___ / ___  |   | Cittadinanza: _____ Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>  |   |
| Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____  |   | Prov. _____   |   |
| Residenza: Comune _____   |   | Prov. _____   |   |
| Via, Piazza _____ n° _____  |   | C.A.P. _____  |   |
| E-mail: _____   |   | _____   |   |
| Se disponibile, indicare l'indirizzo PEC: _____   |   | _____   |   |
| Telefono: _____   |   | FAX: _____  |   |
| <b>In qualità di:</b>   |   |   |   |
| <input type="checkbox"/> Titolare   |   | <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare  |   |
| <input type="checkbox"/> Legale rappresentante  |   | <input type="checkbox"/> Erede o avente causa   |   |
| <input type="checkbox"/> Altro _____  |   | _____   |   |
| <b>dell'Impresa/Azienda/Ente</b>  |   |   |   |
| Denominazione o ragione sociale: _____  |   |   |   |
| <input type="checkbox"/> Ditta individuale  |   | <input type="checkbox"/> SNC <input type="checkbox"/> SAPA <input type="checkbox"/> SAS <input type="checkbox"/> SRL <input type="checkbox"/> SURL <input type="checkbox"/> SPA |   |
| <input type="checkbox"/> Ente pubblico  |   | <input type="checkbox"/> Società Cooperativa <input type="checkbox"/> SS <input type="checkbox"/> Altro * _____   |   |

# ASPETTI GESTIONALI



Devono essere rispettati gli adempimenti specifici in materia igienico sanitaria (addetti, luogo di somministrazione, procedure).

Devono essere gestiti con accortezza le collaborazioni (retribuite oppure volontarie).

Si devono rispettare altri adempimenti (es. privacy).

# DISCIPLINA E REQUISITI

---

La Regione Lombardia ha disciplinato le attività di somministrazione di alimenti e bevande nel 2003 con la Legge Regionale 24 dicembre 2003, n. 30 (poi confluita nel Testo Unico del commercio R.L.

**La legge  
della Regione  
Lombardia**

---

La normativa igienico-sanitaria applicabile alla somministrazione di alimenti e bevande non riguarda solo l'immobile (la cui idoneità, come abbiamo visto sopra è presupposto per la concessione dell'autorizzazione amministrativa) ma comprende anche le regole – molte delle quali di derivazione europea – riguardanti l'igiene alimentare per garantire, a tutela della salute pubblica, una corretta e sicura gestione dell'attività.

**La disciplina  
igienico-sanitaria**

---

La principale fonte in materia di igiene alimentare è il Reg. (CE) 29.4.2004 n. 852/2004/CE, *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari*. Secondo la logica

**Il procedimento  
HACCP**

# DISCIPLINA E REQUISITI



- T.U. del commercio – L.R. 6/2010
- Circolare 31/2004
- DGR 10863/2009
- DGR 8/6495/2008
- T.U. della sanità – L.R. 33/2009



- idoneità locali



- idoneità sanitaria degli addetti



- divieto somministrazione alcolici durante eventi sportivi/musicali

# SPECIFICITÀ NORMATIVE



collegato alle attività istituzionali



libertà orari apertura



esclusione criteri sorvegliabilità



possibilità di affitto/comodato  
di azienda



**NON SONO RICHIESTI I REQUISITI  
PROFESSIONALI DEL LEGALE  
RAPPRESENTANTE O DI UN SUO DELEGATO**

- ***D.Lgs 6,8,2012, n. 147 (modificativo del D.Lgs. 26.3.2010, n. 59)***
- ***Circolare MISE 12.9.2012, n. 3656/C***
- ***Circolare regionale D.G. Commercio, turismo e servizi 15.2.2013, n. 8***



art. 9, c. 4).

---

Per esercitare l'attività di somministrazione la normativa richiede il possesso dei requisiti morali e professionali; nel caso di enti, tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, o da altra persona da questi preposta (cf D.Lgs. 59/2010, art. 71).

Per quanto riguarda i bar delle parrocchie, però, i requisiti professionali non sono più richiesti in forza delle modifiche apportate all'articolo 71 dal decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147.

Purtroppo la modifica normativa non è stata particolarmente efficace e per comprendere come da essa derivi la soppressione dell'obbligo in questione occorre ricostruire la vicenda.

**Soppressione  
dall'obbligo  
di possesso  
dei requisiti  
professionali**

---

Torniamo quindi alle conseguenze fiscali della gestione di un bar da parte della parrocchia; è un'attività considerata commerciale in quanto rientra nella definizione di esercizio di impresa, come de-

**Il bar  
parrocchiale:  
attività  
commerciale**

## REDDITI D'IMPRESA



**regime proprio (comune agli ENC)**

Obblighi contabili (D.P.R. 600/1973)

IRES: disciplina del reddito d'impresa (TUIR)

IVA: n. P. IVA e adempimenti in ragione della specifica attività (D.P.R. 633/1972)

IRAP: tassazione in base al valore della produzione (D.Lgs. 446/1997)

REA: obbligo di iscrizione (D.P.R. 581/1995) [Guida Operativa, exLege 2/2007]

Obblighi dichiarativi (IVA – IRES – IRAP)

# SPECIFICITÀ IVA



registratore di cassa



registro sostitutivo registratore (guasti)



aliquota IVA vendite: 10%

rimborsi IVA: attenzione a coerenza con magazzino

## Imposte e tasse comunali

Da ultimo occorre ricordare che gli immobili nei quali viene svolta l'attività commerciale di bar (o che vengono ceduti in affitto di azienda) non possono usufruire dell'esenzione IMU-TASI.

Ne consegue che la parrocchia deve presentare, in via telematica, la dichiarazione IMU-TASI ENC e versare la corrispondente imposta.

Altro tributo comunale sul quale si riflette la gestione di un bar parrocchiale è la tassa sui rifiuti (TARI) nel senso che la superficie destinata a que-

## **AVVOCATURA** **della Curia dell'Arcidiocesi di Milano**

|  |   |
|--|---|
| Responsabile:<br>dott. don Lorenzo Simonelli<br>Avvocato Generale<br>Curia di Milano | Indirizzo:<br>Piazza Fontana 2 - 20122 Milano<br>Telefono: 028556434 – Fax: 02861396<br>Mail: <a href="mailto:Avvocatura@diocesi.milano.it">Avvocatura@diocesi.milano.it</a><br>Web: <a href="http://www.chiesadimilano.it/avvocatura">www.chiesadimilano.it/avvocatura</a> |
|--|---|

L'Avvocatura è l'Ufficio, definito e strutturato secondo quanto determinato dal punto 2.4 della Parte Prima dello Statuto della Curia, di cui è responsabile l'Avvocato generale della Curia. L'Avvocatura appartiene al Settore per gli Affari Generali. L'Avvocatura può avvalersi, di esperti e può promuovere la costituzione di gruppi o di commissioni di studiosi e di operatori per le materie di competenza. L'Avvocatura opera nei seguenti ambiti di competenza:

1. [Canonico](#) 2. [Ecclesiastico](#) 3. [Civile](#) 4. [Fiscale e contributivo](#)

A partire dai suddetti ambiti e tenendo conto delle reciproche interdipendenze, l'Avvocatura svolge le funzioni seguenti:

1. [Studio del diritto nella sua evoluzione normativa, giurisprudenziale, dottrinale](#)
2. [Consulenza e assistenza](#) 3. [Informazione e formazione](#) 4. [Attività autorizzativa e di controllo](#) 5. [Elaborazione della normativa diocesana e sua applicazione](#)

# L'Ente Ecclesiastico a trent'anni dalla revisione del Concordato

2015 – Giuffrè

Prefazione di S. Em. Card. Pietro Parolin – Segretario di Stato

## Presentazione

In occasione del trentesimo anniversario della L. n. 222 del 20 maggio 2015, un gruppo studiosi di diritto ecclesiastico ha raccolto in un testo l'esperienza e la conoscenza acquisita in molti anni di studio e lavoro attorno ai principali temi relativi all'Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto.

È nato così un libro che, con un linguaggio tecnico e accessibile, presenta la natura e le peculiarità di questo soggetto giuridico tanto presente in Italia (oltre 30.000) e promotore di molte iniziative a favore dell'uomo: dalle essenziali attività di religione o di culto alle tradizionali attività di natura sociale e culturale.



# L'Ente Ecclesiastico a trent'anni dalla revisione del Concordato

## I destinatari

Il libro è un testo tecnico elaborato avendo presente due categorie di destinatari. Alla prima appartengono gli amministratori degli enti ecclesiastici ed i laici che partecipano ai loro consigli, alla seconda i moltissimi professionisti (per es. commercialisti, notai, avvocati, architetti, ragionieri, geometri, consulenti del lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione) che assistono tali enti, coloro che rappresentano la pubblica amministrazione (locale, centrale e comunitaria) e le istituzioni economiche con le quali l'ente ecclesiastico è in quotidiano rapporto (per es. banche, assicurazioni, fondazioni di erogazione), soprattutto a motivo delle attività diverse da quelle di religione o di culto.

Gli autori confidano infatti che ciascun lettore possa trovare un effettivo aiuto per svolgere al meglio il proprio servizio e lavoro a beneficio dell'ente ecclesiastico che partecipa all'offerta di un servizio realmente benefico per le tantissime persone che quotidianamente godono delle sue attività diffuse capillarmente in Italia.





# L'Ente Ecclesiastico a trent'anni dalla revisione del Concordato

## Autori

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Bettetini Prof. Andrea       | Professore ordinario di diritto canonico ed ecclesiastico, Università degli studi di Catania e Università Cattolica di Milano |
| Celli Mons. Andrea           | Direttore Ufficio Giuridico del Vicariato di Roma   |
| Clementi Rag. Patrizia       | Fiscalista e collaboratrice dell'Avvocatura della Curia dell'Arcidiocesi di Milano  |
| Interguglielmi Antonio       | Mons. Vicedirettore Ufficio Amministrativo del Vicariato di Roma  |
| Mistò Mons. Luigi            | Segretario della Sezione amministrativa della Segreteria per l'economia, Città del Vaticano                                   |
| Pilon Avv. Lorenzo           | Consulente di diocesi ed istituti religiosi   |
| S. Ecc. Redaelli Mons. Carlo | Arcivescovo di Gorizia e Presidente del Consiglio per gli affari giuridici della CEI  |
| Rivella Mons. Mauro          | Segretario dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, Città del Vaticano                                      |
| Simonelli Don Lorenzo        | Avvocato Generale della Curia dell'Arcidiocesi di Milano  |
| Zambon Mons. Adolfo          | Professore e Vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico Regionale Triveneto   |

L'ENTE ECCLESIASTICO  
A TRENT'ANNI  
DALLA REVISIONE  
DEL CONCORDATO

a cura di  
Patrizia Clementi - Lorenzo Simonelli

 GIUFFRÈ EDITORE

# L'Ente Ecclesiastico a trent'anni dalla revisione del Concordato

## Sommario

- L'amministrazione dei beni nella comunità cristiana: responsabilità della Chiesa e del presbitero - *Redaelli S.E. Carlo*
- L'ente ecclesiastico. L'origine canonica - *Simonelli Lorenzo*
- L'ente ecclesiastico. Il riconoscimento della personalità civile - *Simonelli Lorenzo*
- L'amministrazione dell'ente ecclesiastico - *Simonelli Lorenzo*
- Gli atti di amministrazione straordinaria. Normativa canonica e rilievi civilistici - *Interguglielmi Antonio*
- L'alienazione dei beni ecclesiastici ed i cosiddetti "atti peggiorativi" - *Simonelli Lorenzo*
- L'amministrazione dei beni ecclesiastici e la vigilanza dell'autorità competente - *Simonelli Lorenzo*
- Gli strumenti della vigilanza canonica - *Simonelli Lorenzo*
- L'alienazione dei beni immobili degli istituti di vita consacrata - *Simonelli Lorenzo*
- Il ruolo dei consigli nell'amministrazione dei beni della chiesa - *Zambon Adolfo*
- Indicazioni per il servizio del consiglio per gli affari economici della parrocchia - *Simonelli Lorenzo*
- L'amministrazione della parrocchia e la questione della perequazione - *Mistò Luigi*
- La prevenzione e la gestione delle criticità. Le procedure concorsuali - *Celli Andrea*
- La fiscalità dell'ente ecclesiastico - *Clementi Patrizia*
- Il bilancio preventivo dell'ente ecclesiastico - *Simonelli Lorenzo*
- Le attività dell'ente ecclesiastico a confronto con la normativa civile. Profili problematici - *Bettetini Andrea*
- L'ente ecclesiastico ed il terzo settore - *Pilon Lorenzo*
- Quale futuro per l'ente ecclesiastico? - *Rivella Mauro*

# La gestione e l'amministrazione della Parrocchia

2008 – EDB Bologna («aggiornato» al 4 novembre 2016)

Publicato on line: [www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura)



## Presentazione

L'emanazione nel 2005 dell'*Istruzione in materia amministrativa* della CEI è all'origine di questo testo elaborato dagli Economisti e dagli uffici amministrativi di undici diocesi italiane.

Se il diritto canonico universale e l'*Istruzione in materia amministrativa* sono le fonti di questo volume, la prassi e l'esperienza degli uffici amministrativi, nonché la vita concreta delle nostre parrocchie, sono il crogiolo che ne ha plasmato la struttura interna e i contenuti.

Così gli *Economisti delle diocesi di Torino, Milano, Padova, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo*, con un lavoro che li ha impegnati per oltre due anni, hanno voluto realizzare un manuale capace di presentare con chiarezza e precisione giuridica le questioni che segnano il quotidiano cammino delle nostre comunità parrocchiali.

# La gestione e l'amministrazione della Parrocchia

2008 – EDB Bologna («aggiornato» al 4 novembre 2016)

Publicato on line: [www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura)

I destinatari

Il volume si rivolge ai *sacerdoti*, ma soprattutto ai *collaboratori parrocchiali* e ai *professionisti*. Per il parroco, quale legale rappresentante e amministratore della parrocchia, è una opportunità per conoscere i profili e gli adempimenti essenziali da tenere presenti nell'amministrare la parrocchia. Per i suoi collaboratori – e tra essi i primi sono i membri del Consiglio per gli affari economici della parrocchia – e per i professionisti (commercialisti, avvocati, ingegneri, geometri, ragionieri, consulenti del lavoro, ecc.) questo volume vuole essere sia un percorso che introduce alla conoscenza giuridica di quel particolare (e spesso travisato) soggetto che è la parrocchia, sia uno strumento che con fondata autorevolezza indica criteri sicuri con i quali interpretare e applicare la normativa canonica e civile. Fatta comunque salva la competenza riconosciuta al Vescovo diocesano di emanare norme particolari cui le parrocchie devono attenersi, i contenuti del testo (in primis quelli che trattano della materia tributaria) molto difficilmente potrebbero essere disattesi senza correre il rischio di aver posto atti illeciti e sanzionabili.



# exLege

ITL Milano

*exLege nasce alla fine degli anni '80 in forma di circolari indirizzate alle parrocchie della Diocesi di Milano. Rapidamente assume la forma di supplemento alla «Rivista Diocesana Milanese», diventando, a partire dal 1999, una rivista autonoma con cadenza trimestrale.*

## • Destinatari

Parroci, membri dei Consigli parrocchiali per gli affari economici, associazioni ed enti *non profit*, enti ecclesiastici e studi professionali. L'attenzione specifica alle parrocchie e agli enti ecclesiastici rende la rivista uno strumento di informazione particolarmente utile anche per i professionisti (commercialisti, avvocati, architetti, geometri, consulenti del lavoro...) di cui le parrocchie e le diocesi si avvalgono per affrontare correttamente le questioni amministrative.

## • Finalità

Scopo della rivista è quello di offrire precisi orientamenti e chiare indicazioni con la tranquillità di essere a norma di legge (di qui la scelta del titolo *exLege*) in ordine all'amministrazione e alla gestione delle parrocchie, ma anche, in generale, degli enti ecclesiastici e degli altri soggetti che vi gravitano attorno (associazioni sportive e non, organizzazioni di volontariato, Onlus, eccetera).

*Curata dall'Ufficio Avvocatura della diocesi di Milano si avvale del contributo di esperti da tutta Italia.*

*Oggi exLege – unica nel suo genere – esce dall'alveo originario e si rivolge all'intero territorio nazionale.*

## • Contenuti

Le finalità vengono conseguite attraverso una costante presentazione della normativa ecclesiastica, civile e tributaria, accompagnata da una lettura critica della stessa in riferimento alle peculiarità degli enti ecclesiastici.

## • Guide operative

Alcune tematiche, già trattate in diversi articoli, sono riprese in forma monografica nel supplemento *Le guide operative* con lo scopo di fornirne un quadro completo, sintetico e, soprattutto, pratico.

## • La rivista on line

La raccolta delle annate può essere liberamente consultata sul Portale della Diocesi di Milano.

Dell'annata in corso viene offerto invece un sommario ragionato e la Guida operativa.

[www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura)

[www.chiesadimilano.it/exlege](http://www.chiesadimilano.it/exlege)

## ABBONAMENTI

Per abbonarsi occorre:

1. effettuare il versamento della quota mediante bollettino postale (ccp. 13563226) o bonifico bancario (IBAN: IT 73 H 05216 01631 000000046652, Credito Artigiano, Agenzia 1 di Milano), indicando solo il nominativo di chi effettua il pagamento
2. compilare la scheda “**dettaglio indirizzi**” indicando colui cui deve essere recapitata la rivista
3. inviare la scheda “dettaglio indirizzi”, completa della ricevuta del bollettino postale o del bonifico bancario, a **ITL - Servizio Abbonati**, fax: 0249665083, oppure mail: [exlege@chiesadimilano.it](mailto:exlege@chiesadimilano.it)

Bollettino postale, estremi del bonifico e scheda “dettaglio indirizzi” sono disponibili all’indirizzo [www.chiesadimilano.it/exlege](http://www.chiesadimilano.it/exlege)

Quote abbonamento

**Annuale: Italia: € 30,00 - Estero: € 60,00**



EX LEGE

## Presentazione

*ExLege, trimestrale a cura dell'Avvocatura della diocesi di Milano, è una rivista destinata in particolare ai parroci, ai membri dei consigli per gli affari economici e agli amministratori degli enti ecclesiastici, che offre orientamenti e indicazioni precise circa la gestione delle parrocchie e degli altri soggetti che vi gravitano intorno, con la tranquillità di essere a "norma di legge"*

STAMPA

INVIA AD UN AMICO

PAGINA PRECEDENTE

FACEBOOK

TWITTER

*ExLege*, rivista trimestrale curata dall'Avvocatura della diocesi di Milano ed edita dalla società Itl srl, si inserisce nell'impegno che la diocesi ambrosiana ha assunto, seguendo le indicazioni emerse nel 47° Sinodo diocesano, di informazione e formazione degli operatori presenti nelle parrocchie.

È destinata in primis ai parroci, ai membri dei consigli per gli affari economici, agli amministratori degli enti ecclesiastici (diocesi, seminari, province religiose, case religiose), nonché ai professionisti che assistono tali enti, ma si rivolge anche a tutti i soggetti del mondo non profit e agli enti non commerciali che possono operare in stretto contatto con la parrocchia (associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, consulenti, onlus, ecc.).

Scopo della rivista è quello di offrire precisi orientamenti e chiare indicazioni in ordine all'amministrazione e alla gestione delle parrocchie, ma anche, in generale, degli enti ecclesiastici e degli altri soggetti che vi gravitano intorno, con la tranquillità di essere a norma di legge (da qui la scelta del titolo *exLege*).

Tali finalità vengono conseguite attraverso la costante e puntuale presentazione delle novità relative alla normativa ecclesiastica, civile e tributaria, la lettura critica e pratica di temi e istituti di particolare rilevanza, la pubblicazione di documenti, elaborati da altri soggetti, che possono avere interesse per gli enti ecclesiastici. Ogni fascicolo è accompagnato dal supplemento *Le guide operative* che riprende in forma monografica una serie di argomenti già trattati nella rivista con lo scopo di fornirne un quadro completo, sintetico e, soprattutto, pratico.

La rivista viene diffusa per abbonamento ed è acquistabile presso le librerie cattoliche; è presente anche online (portale della diocesi di Milano), dove possono essere consultate tutte le annate precedenti a quella in corso di pubblicazione. Dell'annata in corso viene invece offerto un abstract degli articoli e l'intero testo del supplemento *Le guide operative*.

L'archivio della rivista è disponibile all'indirizzo [www.chiesadimilano.it/exlege](http://www.chiesadimilano.it/exlege) sono scaricabili i numeri completi delle annate arretrate dell'annata in corso e scaricabile il sommario e l'abstract



## Elenco completo

Guide operative. Le raccolte occasionali di fondi. A cura di Patrizia Clementi (Numero 1/2013)

Guide operative. Il nuovo lavoro accessorio. A cura di Patrizia Clementi (Numero 2/2012)

Guide operative. I contribuenti minimi e gli "ex minimi". A cura di P. Clementi (Numero 1/2012)

Guide operative. Concessione a terzi di spazi parrocchiali. A cura di P. Clementi (Numero 4/2011)

Concessioni a terzi di spazi parrocchiali. A cura di L. Simonelli (Numero 3/2011)

Diritti reali, usufrutto, uso abitazione. A cura di P. Clementi, E. Mapelli (Numero 2/2011)

La rivalutazione dei terreni e delle aree edificabili. A cura di Patrizia Clementi (Numero 1/2011)

La detrazione del 55% per le spese di riqualificazione energetica degli edifici (Numero 3-4/2010)

Diritto di superficie. Di Patrizia Clementi, Marina Dellanoce, Elisabetta Mapelli (Numero 1-2/2010)

Lavoro e oratorio estivo a cura di Patrizia Clementi, Lorenzo Simonelli (Numero 4/2009)

Le successioni a cura di Patrizia Clementi, Marina Dellanoce, Elisabetta Mapelli (Numero 3/2009)

La comunicazione dati delle associazioni: "Modello EAS" a cura di Patrizia Clementi (Numero 2/2009)

Il lavoro accessorio a cura di Patrizia Clementi (Numero 1/2009)

Il lavoro subordinato a cura di Giancarlo Esposti (Numero 3 - 4/2008)

Il testamento del sacerdote a cura di Lorenzo Simonelli (Numero 1- 2/2008)

Classificazione delle attività economiche Codici attività ATECO2007. Patrizia Clementi (Numero 4/2007)

Manutenzioni sugli immobili: aliquote IVA a cura di Patrizia Clementi (Numero 3/2007)

Gli enti ecclesiastici e il repertorio economico amministrativo (REA). L. Simonelli (Numero 2/2007)

Locazioni particolari a cura di Patrizia Clementi, Elisabetta Mapelli (Numero 1/2007)

Contratto di locazione di immobili ad uso abitativo e ad uso diverso (Numero 4/2006)

All'indirizzo [www.chiesadimilano.it/exlege](http://www.chiesadimilano.it/exlege) sono scaricabili tutte le Guide Operative allegare alla rivista, comprese quelle dell'anno in corso



# NON PROFIT

IL CONSULENTE **AV** PER GLI ENTI NON COMMERCIALI

SUPPLEMENTO AL N. 123 DI AVVENIRE DI MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2016

**Il "Consulente Non Profit"**  
è un inserto di **Avvenire**.

**Esce l'ultimo mercoledì di ogni mese**  
(ad esclusione di luglio, agosto e dicembre)

### IN QUESTO NUMERO

#### Guida alle attività per i più giovani

Inizia l'estate: le scuole si svuotano e i cortili delle parrocchie si riempiono dei ragazzi che parteciperanno alle attività di sport, oratorio estivo, campi scuola, come a seconda delle tradizioni locali, vengono de nominati le iniziative che impegnano i ragazzi in momenti di svago e momenti di maturità.

Definiamo questo numero in base alle attività di promozione gli sport più rilevanti: le sezioni, i corsi di sport, le foto scattate durante le attività, le convenzioni con i comuni che vengono concluse, il regolamento delle quote sociali, le strutture rilasciate alle famiglie, le corrette modalità di partecipazione e somministrazione dei pasti, gli argomenti più attuali che vengono trattati durante l'attività. (R.C.M.)



Gli adempimenti e le regole da seguire per l'attività delle parrocchie rivolte a bambini e ragazzi

## Tutto pronto per l'oratorio estivo

*Volontari, lavoratori, contratti, fisco: ecco come mettersi in pista*

PATRIZIA CLEMENTI

Come ogni anno, con l'inizio dell'estate le attività nelle scuole, nelle parrocchie, nei centri di attività estive per i ragazzi. A seconda dell'attività di cui si tratta, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Tra le attività di promozione, si intende quelle che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi alla parrocchia, di farli conoscere, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Le attività di servizio, invece, sono quelle che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi in difficoltà, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di servizio.

di una parrocchia o di un'attività di promozione o di un'attività di servizio. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Le attività di promozione, invece, sono quelle che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi alla parrocchia, di farli conoscere, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Le attività di servizio, invece, sono quelle che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi in difficoltà, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di servizio.

Le attività di promozione, invece, sono quelle che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi alla parrocchia, di farli conoscere, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Le attività di servizio, invece, sono quelle che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi in difficoltà, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di servizio.

Le attività di promozione, invece, sono quelle che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi alla parrocchia, di farli conoscere, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.

Le attività di servizio, invece, sono quelle che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi in difficoltà, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di servizio.

Le attività di promozione, invece, sono quelle che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi alla parrocchia, di farli conoscere, di farli sentire parte della comunità parrocchiale. In questi casi, il parroco dovrà prendere in considerazione il fatto che si tratti di un'attività di promozione o di un'attività di servizio.